

Rassegna del 08/05/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/05/22	Corriere Adriatico Macerata	38 Trento e Perugia hanno già vinto Ora c'è la Lube	...	1
08/05/22	Corriere del Trentino	8 Intervista a Andrea Zorzi - «L'Itas non si accontenta dei complimenti...»	Vigarani Marco	2

Il bilancio Trento e Perugia hanno già vinto Ora c'è la Lube

«Potrebbe concludersi già oggi la stagione della Superlega, che dopo la vittoria della Supercoppa da parte di Trento e della Coppa Italia da parte della Sir Safety, vedrebbe il traguardo più importante assegnato alla Lube Civitanova. Se invece si andasse a gara 4 o addirittura gara-5, gli umbri tornerebbero in corsa. Va detto anche che l'Itas Trentino è in corsa anche per la Champions League, dove se la dovrà vedere in finale con i polacchi del Kedzierzyn. Questo ad ogni modo è l'albo d'oro recente del campionato italiano, la cui prima edizione risale al 1946 quando ad imporsi fu la squadra di Ravenna. 1976: Panini Modena, 1977: Federtazio Roma, 1978: Paoletti Catania, 1979: Klippan Torino, 1980: Klippan Torino, 1981: Kappa Torino, 1982: Santal Parma, 1983: Santal Parma, 1984: Kappa Torino, 1985: Mapier Bologna, 1986: Panini Modena, 1987: Panini Modena, 1988: Panini Modena, 1989: Panini Modena, 1990: Maxicono Parma, 1991: Il Messaggero Ravenna, 1992: Maxicono Parma, 1993: Maxicono Parma, 1994: Sisley Treviso, 1995: Daytona Modena, 1996: Sisley Treviso, 1997: Daytona Modena, 1998: Sisley Treviso, 1999: Sisley Treviso, 2000: Piaggio Roma, 2001: Sisley Treviso, 2002: Daytona Modena, 2003: Sisley Treviso, 2004: Sisley Treviso, 2005: Sisley Treviso, 2006: Lube Macerata, 2007: Sisley Treviso, 2008: Itas Trentino, 2009: Copra Piacenza, 2010: Bre Banca Cuneo, 2011: Itas Trentino, 2012 Lube Macerata, 2013: Itas Trentino, 2014: Lube Macerata, 2015: Energy Trentino, 2016: DHL Modena, 2017: Lube Civitanova, 2018: Sir Safety Perugia, 2019 Lube Civitanova, 2020: Non assegnato, 2021: Lube Civitanova, 2022: ?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 11 %

«L'Itas non si accontenta dei complimenti...»

Zorzi e la finale di Champions: «Perdere non sarebbe un fallimento, Trento ce la può fare»

L'intervista

Andrea Zorzi, come valuta l'annata di Trentino Volley?

«Trento è la sorpresa della stagione. L'eliminazione dalla semifinale playoff dopo il vantaggio per 2-0 può avere sorpreso ma, considerando le aspettative iniziali, è stato un campionato super».

I ragazzi dell'Itas sono andati oltre i propri limiti?

«I limiti esistono ma non sono invalicabili. Ad esempio la conferma e la crescita di Michieletto non erano scontate ma nemmeno un miracolo per un ragazzo con quelle doti speciali. I ragazzi di Trento hanno messo in mostra la versione migliore di loro stessi. Dirigenza e staff forse non sono stati troppo sorpresi: avevano un'idea, una scommessa da giocare che si è rivelata un'ipotesi percorribile».

L'assetto con i tre schiacciatori è stato la chiave?

«Il modulo dipende sempre dagli interpreti e sono stati tutti coinvolti dal primo giorno con grande chiarezza dei ruoli: è questo l'elemento fondamentale».

L'addio ai playoff va metabolizzato subito?

«Per la prima volta è capitato di non riuscire a mostrare il proprio lato migliore in tre partite consecutive. La finale scudetto sarebbe stata una grande opportunità e lascia l'amaro in bocca soprattutto ai più anziani che hanno sempre voglia di arricchire il palmares».

Mancano due settimane alla finale di Champions: la pausa è un problema?

«Ricorda le dinamiche dell'anno scorso anche se la stagione di Trento è stata molto diversa. Un mese senza partite non è il modo migliore per arrivare a giocare una finale, pur dovendo riposare dopo aver giocato tantissimo. È un aspetto su cui porre grande attenzione»

Questa squadra può offrire qualcosa di più rispetto a quella dell'anno scorso?

«Sicuramente è una formazione più esperta a livello complessivo e nei singoli. Basti pensare a Michieletto che è ancora giovanissimo ma che in questi dodici mesi ha giocato spesso delle finali. Mi aspetto una bella prestazione ma da ex atleta invito a non concentrarsi troppo su quello che non si può controllare».

Come la «condanna a vincere» di cui parla Lorenzetti.

«Nessuno è obbligato a vincere ma alcune squadre lo diventano, come l'Italia negli Anni 90: se vinci hai fatto il tuo dovere ma se perdi è una tragedia. Un'asimmetria insensata».

Cosa dobbiamo aspettarci dallo Zaksa?

«La situazione si è invertita rispetto all'anno scorso perché lo Zaksa si presenta non come una sorpresa ma come la favorita perché penso sia preferibile arrivare alla finale stanchi ma convinti piuttosto che riposati ma privi della scintilla di una gara recente».

L'Itas quindi può essere in difficoltà?

«Sia chiaro: la vittoria della Champions League per Trento sarebbe la ciliegina sulla torta ma una sconfitta non sarebbe un fallimento. Credo che tutti in casa gialloblù però abbiano voglia di chiudere l'anno con qualcosa di più concreto dei complimenti»

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campione Andrea Zorzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 19 %